

IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SETTORE SERVIZI FINANZIARI

PREMESSO che:

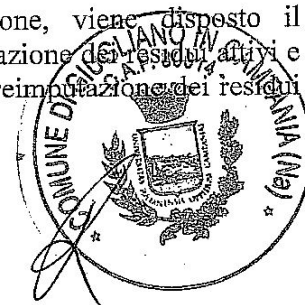
- con D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 comma 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;
- l'art. 228 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che: "Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;
- l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che: " Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate".

RICHIAMATO altresì il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) ed in particolare il punto 9.1, inerente il riaccertamento ordinario dei residui, in base al quale tutte le Amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, ed in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento e dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

DATO ATTO che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui prevede che i residui attivi e passivi di cui agli artt. 189 e 190 del TUEL debbano essere "revisionati" in termini di mantenimento, cancellazione e reimputazione degli stessi, tenendo conto della loro esigibilità/scadenza.

DATO ATTO altresì che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui



attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto.

CONSIDERATO che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta:

- a) la creazione, sul bilancio dell'esercizio a cui è riferito il rendiconto, dei fondi pluriennali vincolati connessi alle spese reimputate per le quali la copertura è data dal fondo medesimo;
 - b) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti di entrate e spese su cui devono essere imputate le relative obbligazioni;
 - c) il trasferimento all'esercizio di reimputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato di entrata.
- La costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate.

TENUTO CONTO che:

- a) il Settore Servizi Finanziari con note del 11/02/2020 ha richiesto ai Dirigenti di Settore, trasmettendo i relativi elenchi, di provvedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi sulla base del principio della competenza finanziaria;
- b) sulla base degli elenchi trasmessi, sono state effettuate direttamente dagli Uffici le necessarie operazioni tramite l'applicativo in dotazione ad essi "Civilia Next";
- c) con le seguenti determinazioni i Dirigenti Responsabili, sulla base delle operazioni effettuate dagli Uffici hanno provveduto al riaccertamento dei residui dei rispettivi Settori al 31/12/2019, individuando i residui attivi e passivi da mantenere, da cancellare e da reimputare:

- Settore Affari Istituzionali: determinazione dirigenziale n. 560 del 25/06/2020;
- Settore Servizi Finanziari: determinazione dirigenziale n. 562 del 25/06/2020;
- Settore Polizia Municipale: determinazione dirigenziale n. 565 del 25/06/2020;
- Settore Idrico, fognario, manutentivo, Beni patrimoniali e Cimitero: determinazione dirigenziale n. 564 del 25/06/2020;
- Settore Assetto del Territorio, attività produttive e Mercato :determinazione dirigenziale n. 561 del 25/06/2020;
- Settore Servizi Demografici: determinazione dirigenziale n. 566 del 25/06/2020;
- Settore Servizi Sociali, Istruzione Sport e cultura: determinazione dirigenziale n. 563 del 25/06/2020;
- Unità di Progetto Ambiente e Lavori Pubblici: determinazione dirigenziale n. 567 del 25/06/2020;

RILEVATO che le entrate e le spese sono state riaccertate, con la sola esclusione delle partite di giro, alla luce del principio di competenza finanziaria potenziata, ovvero in ragione della esigibilità/scadenza dei crediti e dei debiti relativi.

RITENUTO di dover procedere, in conseguenza del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ad una contestuale variazione di bilancio (per competenza e per cassa), provvedendo alla determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nel Bilancio di previsione 2020/2022.

VISTI:

- gli allegati prospetti contabili di rappresentazione degli elenchi residui attivi e passivi, da cui risultano le somme mantenute, cancellate e reimputate in sede di riaccertamento ordinario, come da allegato A) a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;



- gli allegati prospetti contabili di variazione di bilancio (per competenza e per cassa) redatti per codice di bilancio, allegati sub B) a formare parte integrante e sostanziale del presente atto.

DATO ATTO CHE:

- dai prospetti contabili di cui al punto precedente risulta, rispetto ai residui mantenuti al 31/12/2019, la seguente situazione sintetica:

RESIDUI ATTIVI: € 204.583.348,05
RESIDUI PASSIVI: € 100.493.073,80

- sono stati reimputati all'annualità 2020 impegni di spesa per complessivi euro 28.614.227,75;
- sono stati reimputati all'annualità 2020 accertamenti di entrata per complessivi euro 16.519.122,36;
- il Fondo Pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE € 6.043.661,00
PARTE CAPITALE € 6.202.074,53

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione di bilancio;

VISTO il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 07/05/2019;

VISTO il rendiconto della gestione 2018 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 05/07/2019 ;

VISTO l'art. 107, comma 2, del d.l. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con legge n. 27 del 24/04/2020, che dispone che per l'esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e' differito al 31 luglio 2020;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, con la norma sopra richiamata è autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data di cui sopra;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000, il D. Lgs. n. 118/2011 e il D. Lgs. n. 126/2014;

PROPONE

1. **DI APPROVARE** le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2019, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione 2019, come risultanti dagli elenchi allegati sub A) a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI DARE ATTO** che i residui attivi ammontano a € 204.583.348,05 e che i residui passivi ammontano ad € 100.493.073,80;
3. **DI DARE ATTO** che gli elenchi contabili allegati sub A) individuano e rappresentano, oltre ai residui mantenuti e cancellati, anche le reimputazioni di entrate e di spese e il Fondo Pluriennale Vincolato;



4. **DI DISPORRE** l'inserimento dei residui attivi e passivi nel conto del Bilancio 2019, dando atto che la presente deliberazione costituisce allegato al Rendiconto della gestione 2019;
5. **DI APPROVARE** la conseguente variazione di Bilancio (per competenza e per cassa) per il triennio 2019/2021, annualità 2019 e annualità 2020, così come riportata nei prospetti contabili allegati sub B) a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. **DI PROCEDERE** contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi all'esercizio finanziario 2020;
7. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Tesoriere Comunale, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.1), unitamente al prospetto relativo alle variazioni di bilancio apportate;
8. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.
9. **DI TRASMETTERE** la presente proposta al Collegio dei Revisori dei conti per il parere di competenza ai sensi dell'art. 239 TUEL.

*Il Dirigente ad interim
del Settore Servizi Finanziari
Dott. Salvatore Petirro*

Il Dirigente ad interim del Settore Servizi Finanziari esprime parere favorevole ex art. 49 del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto.

*Il Dirigente ad interim
del Settore Servizi Finanziari
Dott. Salvatore Petirro*

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

LETTA e **CONDIVISA** la proposta che precede;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/00;

VISTO il parere favorevole reso dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 18 del 01/07/2020, assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 67693 del 02/07/2020

RAVVISATA la necessità di procedere;

ASSUNTI i poteri della Giunta Comunale ex art. 48 del D.Lgs. 267/2000, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 21/02/2020, col quale è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di questo Ente a seguito di dimissioni *ultra dimidium* dei consiglieri assegnati



DELIBERA

1. **DI APPROVARE** le risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2019, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto della gestione 2019, come risultanti dagli elenchi allegati sub A) a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI DARE ATTO** che i residui attivi ammontano a € 204.583.348,05 e che i residui passivi ammontano ad € 100.493.073,80;
3. **DI DARE ATTO** che gli elenchi contabili allegati sub A) individuano e rappresentano, oltre ai residui mantenuti e cancellati, anche le reimputazioni di entrate e di spese e il Fondo Pluriennale Vincolato;
4. **DI DISPORRE** l'inserimento dei residui attivi e passivi nel conto del Bilancio 2019, dando atto che la presente deliberazione costituisce allegato al rendiconto della gestione 2019;
5. **DI APPROVARE** la conseguente variazione di Bilancio (per competenza e per cassa) per il triennio 2019/2021, annualità 2019 e annualità 2020, così come riportata nei prospetti contabili allegati sub B) a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. **DI PROCEDERE** contestualmente con la reimputazione dei residui attivi e passivi all'esercizio finanziario 2020;
7. **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Tesoriere Comunale, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.1), unitamente al prospetto relativo alle variazioni di bilancio apportate;
8. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere.

*Il Commissario Straordinario
Dott. Umberto Cimmino*

*Il Segretario Generale
Dott.ssa Rosa Riccardo*

